

ALBENGA: PARLA CIANGHEROTTI

“Nuova gestione e pronto soccorso l'ospedale punta a un rilancio”

ALBENGA

Il modello «Galeazzi» come buon esempio per rilanciare i servizi sanitari ad Albenga e rispondere alle esigenze del territorio. Medicina interna, Chirurgia generale, Ortopedia, Anestesia e servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore (h.24) di Radiologia, Laboratorio, Emoteca. Sono i servizi che saranno garantiti dall'istituto Galeazzi che ha vinto la gara per la privatizzazione dell'ospedale Santa Maria di Misericordia che sarà dotato anche di letti di «Obi», Osservazione Breve Intensiva.

Nonostante il ricorso presentato dal Policlinico di Monza che cerca di «stoppare» l'assegnazione dell'ospedale, tramite gara-bando, all'istituto Galeazzi, è il capogruppo di Forza Italia Eraldo Ciangherotti che ha seguito tutte le tappe della vicenda a rassicurare la comunità albenganese: «Con l'arrivo della gestione dell'istituto Galeazzi, l'ospedale di Albenga tornerà ad avere un ruolo primario e l'ospedale, con tanto di Anestesia e rianimazione, reparto chiave per far tornare Albenga protagonista della sanità della Riviera, tornerà a diventare un punto di riferimento sanitario. Tornando ad essere ospedale di base, infatti, il Santa Maria di Misericordia dovrà erogare servizi sanitari



L'ospedale di Albenga

so dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga tornerà ad avere un ruolo primario e l'ospedale, con tanto di Anestesia e rianimazione, reparto chiave per far tornare Albenga protagonista della sanità della Riviera, tornerà a diventare un punto di riferimento sanitario. Tornando ad essere ospedale di base, infatti, il Santa Maria di Misericordia dovrà erogare servizi sanitari

che a suo tempo avevano portato la costituzione dell'ospedale con ingenti finanziamenti pubblici. In pratica l'ospedale di Albenga, “conformemente al Decreto Balduzzi”, dovrà restare un Presidio ospedaliero di base (bacino di utenza 80.000 – 150.000 abitanti), dotato di Pronto Soccorso e di moltissime specialità. Ma potrebbero maturare altre interessanti novità.

«Qualora mai dovessero cambiare le condizioni ambientali, se dovesse mai aumentare il bacino di utenza 150.000-300.000 abitanti, il nosocomio – secondo Ciangherotti - potrebbe aspirare a diventare anche presidio di I livello, con anche i reparti di Ostetricia e Ginecologia (se prevista per numero di parti/anno), Pediatria, Cardiologia con Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (U.T.I.C.), Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia. Cosa significa? Semplicemente che il Galeazzi, a differenza di quanto succede oggi con il declassamento dell'ospedale di Albenga e il punto di Primo Soccorso anziché il Pronto Soccorso, garantirà, la fine delle operazioni fuori regione, in Lombardia». Senza il Pronto Soccorso e il reparto di Anestesia e rianimazione alcuni interventi vengono trasferiti negli ospedali lombardi, con un aggravio in termini di spese per la sanità ligure, ma anche disagi per i pazienti. Forza Italia annuncia di fare da garante del buon andamento dell'ospedale. G.B. —